



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

L'Educatore Professionale: Specificità, eredità e sfide future

Convegno per i 20 anni del Corso di Studi
in Educazione Professionale
Università degli Studi di Udine

Costruire l'epistemologia dell'educazione professionale come campo di studio, formazione e ricerca

Dario Fortin – Università di Trento
Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive - DiPSCo
Centro Interdipartimentale in Scienze Mediche - CISMed
dario.fortin@unitn.it



www.explorans.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE

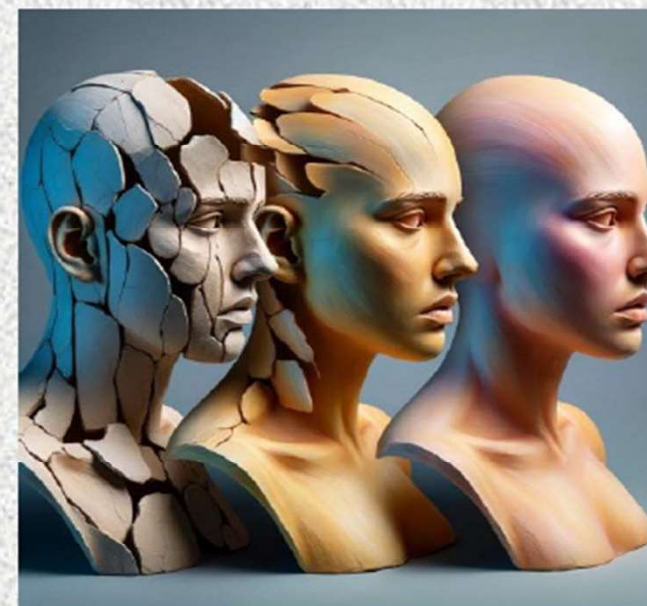


ARCS
Azienda Regionale
di Coordinamento
per la Salute

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Evento formativo

L'Educatore Professionale:
specificità, eredità e sfide future
Convegno per i 20 anni del Corso di Studi
in Educazione Professionale



16 Febbraio 2024

Codice evento ASUFC_24134

Sede: Sala Polifunzionale (sotto la chiesa)
Presidio Ospedaliero S. Maria della Misericordia
UDINE

P.le S. Maria della Misericordia n. 15

Caratteristiche di questa ricerca

[Studium Educationis 2/23 p.50](#): La proposta di co-costruzione dello statuto epistemologico dell'educazione professionale italiana è **stata rivolta**:

a tutti gli studiosi e professionisti interessati, nessuno escluso. In primo luogo, ai docenti e ricercatori impegnati nella formazione degli studenti e nello studio della materia. In secondo luogo, a tutti gli educatori professionali del nostro Paese. Infine, agli studiosi ed operatori delle altre discipline a servizio delle professioni di aiuto.

- UNIVERSITA' DI TRENTO (DiPSCo e CISMed)
- GRiDEP Gruppo di Ricerca sulla Disciplina dell'Educazione Professionale
- RICERCA INDIPENDENTE
- LA FORMA DI POTERE
- EPISTEMOLOGIA NON SETTORIALE



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

myunit | cerca nel Magazine

CALL FOR ABSTRACT

scadenza 15 ottobre 2023

CALENDARIO
Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive
Convegno
Convegno Nazionale Educazione Professionale tra esperienza e teoria
Verso uno statuto epistemologico per l'educazione professionale italiana

23 gennaio 2024 Orario di Inizio 08:30
Palazzo Piomarta - Corso Bettini 84, Rovereto

share    

Organizzato da: Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive
Destinatari: Professionisti del settore - Comunità universitaria
Partecipazione: A pagamento con prenotazione



Come ci sentiamo

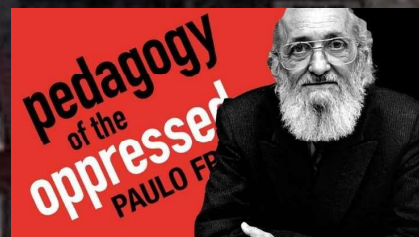
Siamo nell'era dell'**Antropocene**:

(cfr. Zucconi, 2015) «*Nell'era dell'Antropocene in cui noi umani viviamo, siamo divenuti la principale variabile che determina i destini di tutti gli organismi viventi del pianeta*»
(Paul J. Crutzen, *Geology of mankind*, "Nature", Vol. 415, 3 January, 2002).

Attuale **congiuntura sindemica**:

effetti della pandemia-guerra-crisi climatica e crisi sociale (Merryl Singer 1996) dove è sempre più urgente il confronto aperto dal basso per un radicale cambiamento di stili di vita a livello personale e di comunità

Oppressione (Paulo Freire)



Capitalismo predatore (Giuliano Pontara)



Da dove veniamo: origini della formazione in Educazione Professionale

- **1° fase: del sapere prassico [la formazione con il territorio]**
 - AIEJI 1947 Association Internationale des Educateurs de Jeunes Inadaptés
 - FESET, Formation d'Educateurs Sociaux Européens/European Social Educator Training
 - RIVOLUZIONE BASAGLIANA
 - PADRI DEL VOLONTARIATO CRISTIANO SOCIALE
 - SCUOLE TRIENNALI REGIONALI PER «ASSISTENTI SOCIALI»
 - SCUOLE TRIENNALI REGIONALI PER «EDUCATORI PROFESSIONALI» («Degan» 1984)
- **2° fase: del sapere scientifico [la formazione con l'Università]**
 - PEDAGOGIA (nascita di SCIENZE DELL'EDUCAZIONE)
 - SOCIOLOGIA/GIURISPR/SCIENZE POLITICHE (nascita LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE)
 - MEDICINA (nascita del CdL in EP - Professione «sociale» e «sanitaria»)



Convegni UNITN – 2014 e 2015: epistemologia come «bussola»



Alberto Zucconi (2014)
IACP - WUC



UNA «BUSSOLA» PER IL PROFESSIONISTA SOCIOSANITARIO EFFICACE

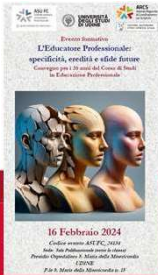


domande
sull'identità della
nostra
disciplina/campo
di studio,
di ricerca e di
insegnamento



Quale disciplina?

- DISCIPLINA propriamente detta
 - [Etimologia:← dal lat. *disciplīna*(m), deriv. Di *discipūlus* 'discepolo'].
 - “Materia d’insegnamento e di studio (*spec. parlando di studî a livello universitario o comunque condotti con rigore scientifico*): d. filosofiche, giuridiche, teologiche, storiche, ecc.” (Treccani)
organizzata in modo tale da facilitarne l'insegnamento e l'apprendimento in ambito didattico.
- SSD Settore Scientifico Disciplinare (in modificazione)
 - 370 SSD, raggruppati in 190 settori concorsuali (s.c.), 88 macrosettori concorsuali (m.c.) e 14 aree disciplinari (anche note come aree CUN). Ogni docente delle università italiane afferisce a un singolo settore.



A chi ci rivolgiamo

- **AI GIOVANI**
 - AI LORO DOCENTI UNIVERSITARI
- ALLE PERSONE FRAGILI
- AGLI STAKEHOLDERS
 - UN WELFARE “SPARITO”?
- ALL’UNIVERSITA’
 - Attrattività?
 - Poteri accademici?
 - MED?
 - PED?



Costruire l'epistemologia: un processo partecipato

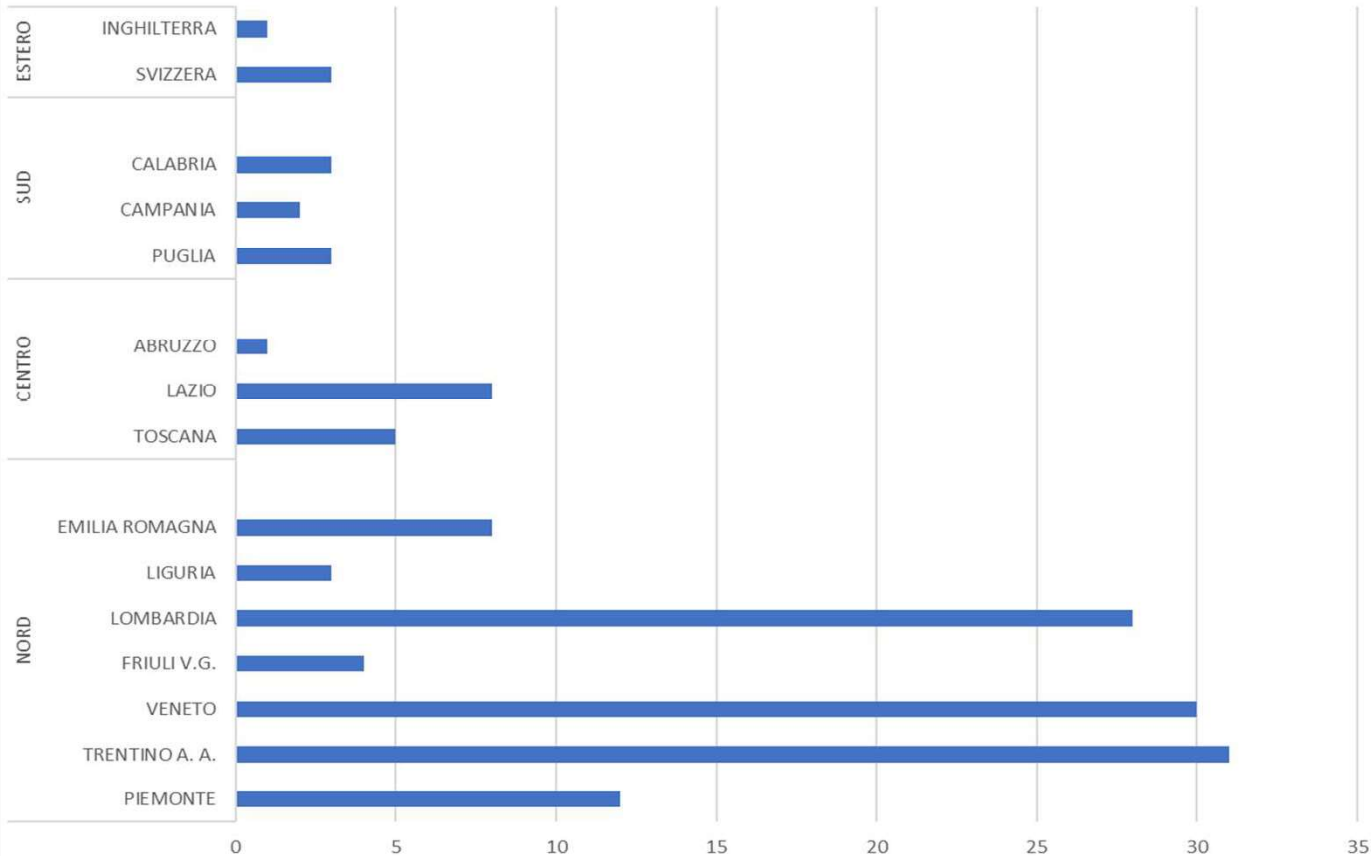


1. Come si definisce una disciplina ?
2. Modello di Franco Frabboni e Franca Pinto Minerva per la definizione della Pedagogia e della Didattica (Alfabeto teorico e Alfabeto empirico)
3. Per **Alfabeto teorico**
 - 3.1 Creazione di un gruppo di esperti che hanno risposto durante un workshop intensivo a n.7 domande
 - 3.2 Redazione di un testo, pubblicato su [«*Studium Educationis*» 2/2023](#) rivista scientifica di classe A (Anvur)
4. Per **Alfabeto empirico**
 - 4.1 Call nazionale (142 autori – 80 abstract di parole chiave)
 - 4.2 Condivisione nei workshop tramite *short communications*
 - 4.3 Pubblicazione nel Book of Abstracts del convegno
5. Utilizzo del Metodo Delphi per raggiungere il consenso sull'Alfabeto teorico (30 esperti per il questionario)
6. Pubblicazione dell'Alfabeto teorico ed empirico dell'Educazione Professionale

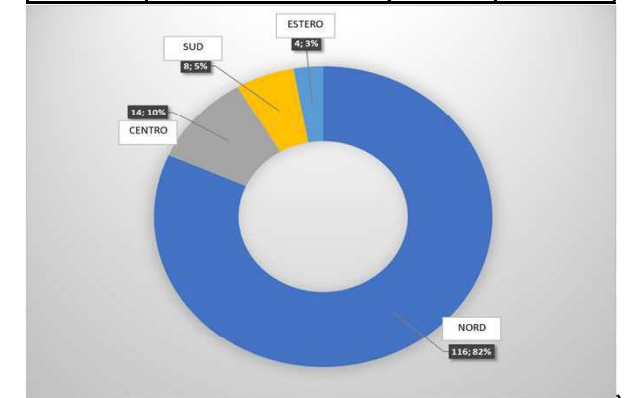


Gli autori degli Abstract per l'alfabeto empirico

AUTORI



AREE	REGIONI	AUTORI	
NORD	PIEMONTE	12	
	TRENTINO A. A.	31	
	VENETO	30	
	FRIULI V.G.	4	
	LOMBARDIA	28	
	LIGURIA	3	
	EMILIA ROMAGNA	8	
			116
CENTRO	TOSCANA	5	
	LAZIO	8	
	ABRUZZO	1	
			14
SUD	PUGLIA	3	
	CAMPANIA	2	
	CALABRIA	3	
			8
ESTERO	SVIZZERA	3	
	INGHILTERRA	1	
			4
TOT		142	

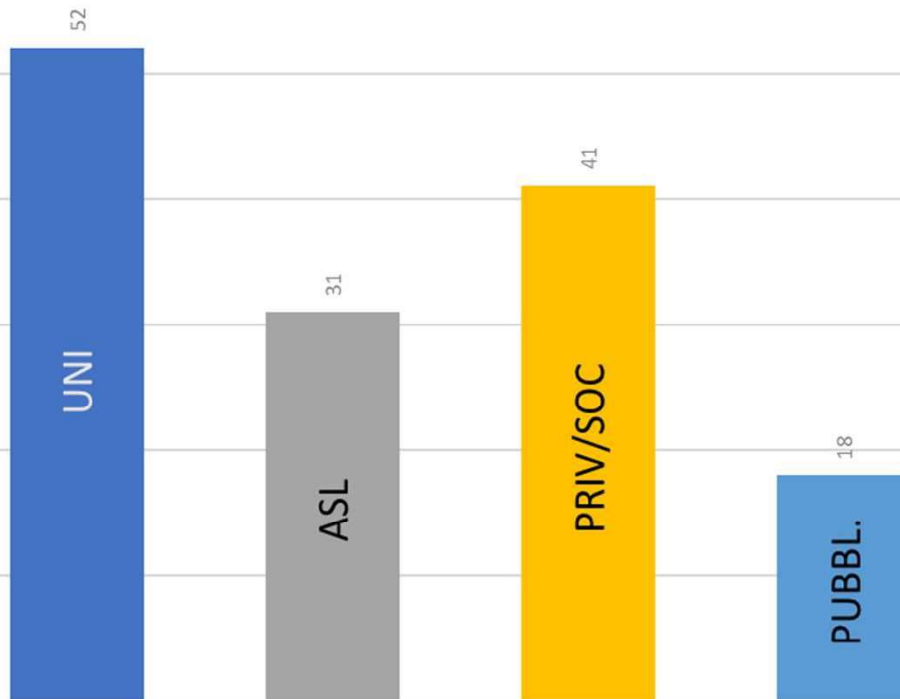




afferenze autori

AUTORI ABSTRACT

■ UNI ■ ASL ■ PRIV/SOC ■ PUBBL



UNIVERSITÀ DI TRENTO  

CALENDARIO
L'ateneo in Psicologia e Scienze Cognitive

CALL FOR ABSTRACT
scadenza 15 ottobre 2023

Convegno Nazionale Educazione Professionale tra esperienza e teoria
Trento - unico salotto epistemologico per l'educazione italiana

23 gennaio 2024 Orario di inizio 08:30
Piazza Ponzone - Corso Bettini 46, Rovereto

Share    

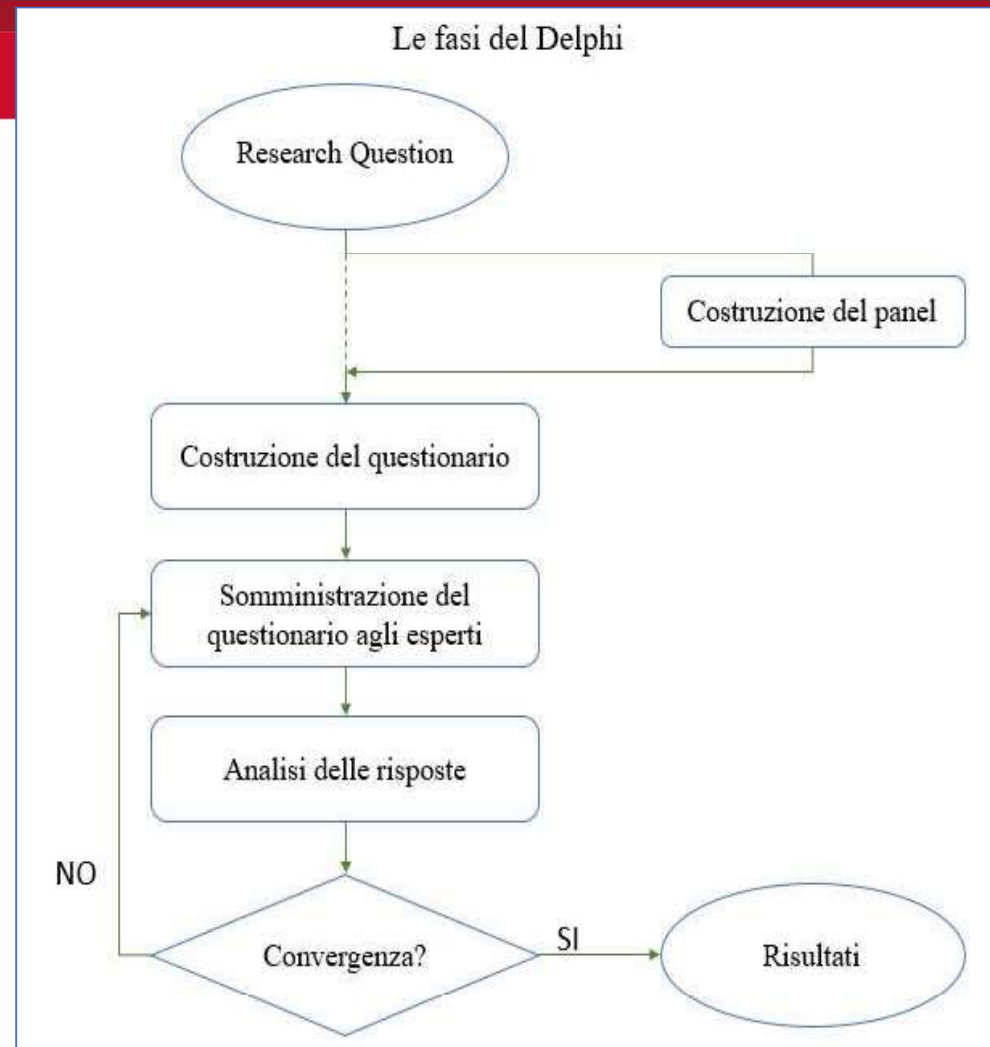
Organizzato da: Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive
Destinatari: Professionisti del settore - Comunità accademica
Partecipazione: A pagamento con prenotazione



Ricerca del consenso



Dalkey & Helmer, 1962
Project Delphi, RAND Corporation



Costruzione dell'Alfabeto teorico:

prima ipotesi di dimensione
teorica, che poggia su sei categorie formali:

1. Oggetto ?
2. Linguaggio ?
3. Logica Ermeneutica ?
4. Dispositivo Investigativo ?
5. Principio euristico ?
6. Paradigma di legittimazione?





«Alzare lo sguardo»: incontro tra scienza ed esperienza

• EPISTEMOLOGIA

- «ai fondamenti, alla natura, ai limiti e alle condizioni di validità del sapere scientifico»
 - (Bertolini, 1996, p.182 voce "epistemologia")
- Dai primi risultati emerge che: **l'educazione professionale**
- **affonda le sue radici epistemologiche nelle scienze dell'educazione, del lavoro sociale, della promozione della salute e della riabilitazione psicosociale**
- **e che vi è la necessità di rilanciare una propria identità epistemica nell'incontro tra scienza ed esperienza.**



STUDIUM EDUCATIONIS

XXIV - 2 - Dicembre 2023 | ISSN 2035-844X

DOI: 10.7346/SE-022023-05

Available on-line at
<https://ojs.pensamultimedia.it/index.php/studium>

OPEN ACCESS

Ricevuto: 14/10/2023

Accettato: 2/12/2023

Pubblicato: 29/12/2023

STUDI E RICERCHE

Verso un'epistemologia dell'educazione professionale*

Dario Fortin

Researcher | Department of Psychology and Cognitive Science | DiPSCO | University of Trento (IT) | dario.fortin@unitn.it

Francesco Crisafulli

Professional in Education | GRiDEP Research Group Coordinator - Bologna (IT) | f.cri67@gmail.com

Toward an epistemology of Italian professional education

*Il presente lavoro è frutto di una ricerca congiunta a cui hanno contribuito attivamente anche Monica Covili, Luca Paoletti, Paola Nicoletta Scarpa, Marco Dallari, Claudio Mustacchi e Antonio Samà. Un ringraziamento speciale ad Antonella Lotti per l'attività di facilitazione del panelist iniziale.

SINTESI dell'Alfabeto teorico proposto

n.	Item	Livello di consenso	Commenti e proposte di modifica
1.	L' oggetto dell'educazione professionale è <i>l'agire educativo su soggetti</i> , tempi e luoghi nei quali gli esseri umani, con particolare attenzione a chi è in difficoltà, sono al centro di una dinamica intersoggettiva di cura in senso ecologico bio-psico-sociale, orientata alle potenzialità, al protagonismo della persona e al superamento delle discriminazioni.	<u>1</u> 2 3 4 5	
2.	Il linguaggio ha le caratteristiche della <i>poliedricità</i> , in quanto l'educazione professionale ha bisogni multidisciplinari ricavati dalle diverse scienze. Un linguaggio dialogico e inclusivo, narrativo e centrato sulla persona. Ma è anche un linguaggio etico e politico che sa rivolgersi ai diversi contesti specifici, utilizzando anche linguaggi tecnico-professionali, scientifici e giornalistici.	<u>1</u> 2 3 4 5	
3.	La logica ermeneutica , quale arte dell'interpretazione, ha le caratteristiche dell' <i>apprendimento esperienziale</i> , che risolve la dialettica teoria-prassi con un processo ricorsivo e generativo rigoroso e continuo, che procede a spirale, composto da esperienza concreta, osservazione e valutazione riflessiva, concettualizzazione astratta, progettazione e sperimentazione attiva. Esso viene influenzato dal <i>setting</i> di riferimento e si arricchisce dalla dimensione collegiale di gruppo.	<u>1</u> 2 3 4 5	
4.	Il dispositivo investigativo è caratterizzato da <i>diverse direzioni di indagine</i> (storica, comparata, sperimentale, narrativa, non verbale e valutativa) nell'ambito del quale utilizzare le metodologie qualitative, quantitative o mix-method disponibili in letteratura, sulla base delle specifiche esigenze emergenti.	<u>1</u> 2 3 4 5	
5.	Il principio euristico , relativo all'ipotesi guida nel corso di un'esperienza educativa o di ricerca, ha la caratteristica della <i>partecipazione attiva</i> , dei singoli e dei gruppi nel processo di cambiamento. Ricerca e operatività insieme, qui si riferiscono alle tre coordinate concettuali: ideologica (con spinta trasformativa), scientifica (con valutazione di efficacia) e utopica (l'apertura ad ogni esplorazione possibile) che stanno in equilibrio.	<u>1</u> 2 3 4 5	
6.	Il principio di legittimità : l'educazione professionale si può sintetizzare come un sapere della cura e dell' <i>empowerment</i> , poliedrico ed esperienziale, <i>evidence based</i> e trasformativo. E' un campo multidisciplinare <i>blended</i> che concorre all'obiettivo di aiutare/accompagnare le persone a soddisfare un bisogno e/o un'esigenza esistenziale, nell'ottica della prevenzione, della promozione della salute, della cura dell'individuo (<i>to care</i>) in un concetto ecologico dello sviluppo umano, dell'inserimento o reinserimento nella società; a riconoscere, fronteggiare e risolvere un proprio problema; a favorire autonomie e partecipazione sociale tramite percorsi di apprendimento, in un'ottica di esigibilità dei diritti e di accesso alle opportunità di cittadinanza.	<u>1</u> 2 3 4 5	

L'oggetto dell'educazione professionale

n.	Item	Livello di consenso	Commenti e proposte di modifica
1.	L'oggetto dell'educazione professionale è <i>l'agire educativo</i> su soggetti, tempi e luoghi nei quali gli esseri umani, con particolare attenzione a chi è in difficoltà, sono al centro di una dinamica intersoggettiva di cura in senso ecologico bio-psico-sociale, orientata alle potenzialità, al protagonismo della persona e al superamento delle discriminazioni.	1 2 3 4 5	



Il linguaggio dell'educazione professionale

- | | | |
|--|-----------|--|
| 2. Il linguaggio ha le caratteristiche della <i>poliedricità</i> , in quanto l'educazione professionale ha bisogni multidisciplinari ricavati dalle diverse scienze. Un linguaggio dialogico e inclusivo, narrativo e centrato sulla persona. Ma è anche un linguaggio etico e politico che sa rivolgersi ai diversi contesti specifici, utilizzando anche linguaggi tecnico-professionali, scientifici e giornalistici. | 1 2 3 4 5 | |
|--|-----------|--|



La logica ermeneutica dell'educazione professionale

- | | | |
|--|-----------|--|
| 3. La logica ermeneutica, quale arte dell'interpretazione, ha le caratteristiche <i>dell'apprendimento esperienziale</i> , che risolve la dialettica teoria-prassi con un processo ricorsivo e generativo rigoroso e continuo, che procede a spirale, composto da esperienza concreta, osservazione e valutazione riflessiva, concettualizzazione astratta, progettazione e sperimentazione attiva. Esso viene influenzato dal <i>setting</i> di riferimento e si arricchisce dalla dimensione collegiale di gruppo. | 1 2 3 4 5 | |
|--|-----------|--|



Apprendimento esperienziale

La metodologia interpretativa, o *logica ermeneutica*, dell'educazione professionale si basa - come per la pedagogia ed il *social work* – **sull'unità dialettica teoria-prassi** (Baldacci, 2010; Fargion, 2002)



il **ciclo di Kolb** (1984) specificato per l'educazione professionale



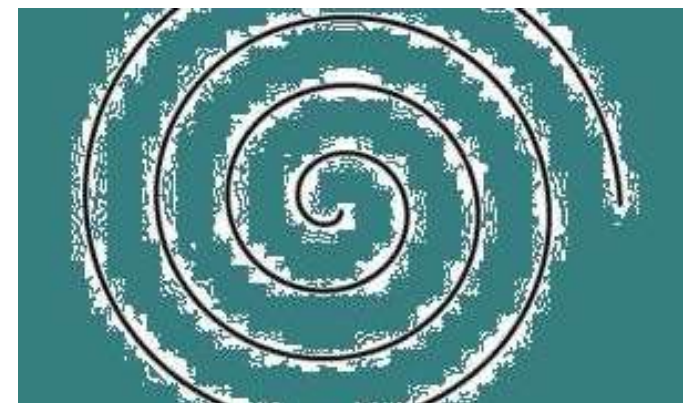
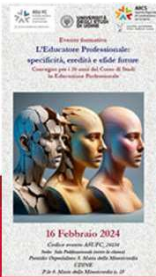
- Ignazio di Loyola (1491-1556);
- John Dewey (1859-1952),
- Robert Baden-Powell (1857-1941),
- Edmund Husserl (1859-1938),
- Mahatma Gandhi (1869-1948),
- Maria Montessori (1870-1952),
- Martin Buber (1878-1965),
- Kurt Lewin (1890-1947),
- Jean Piaget (1896-1980),
- Wilfred R. Bion (1897-1979),
- Abraham Maslow (1908-1970),
- Carl R. Rogers (1902-1987),
- Donald Schön (1930-1997),
- Jean-Jacques Guilbert (1928-2021),
- David Kolb (1984)
- Luigina Mortari (2003)
- Brandani-Zuffinetti (2004)
- Carmagnani-Danieli-Denora (2006)
-



Unità dialettica teoria-prassi

- la tripartizione della formazione professionalizzante in
“sapere, saper-fare, saper-essere”
 (Cavozzi, in: Goguelin, Cavozzi, Dubost, Enriquez, 1972)
- si sviluppa oggi all'interno di una processualità empirica, un
 “cammino” metacognitivo, che normalmente
 - parte dall'esperienza,
 - poi “sostare” nella dimensione narrativa, riflessiva, rielaborativa, valutativa e dialogica con se stessi e con gli altri,
 - confrontarsi con i saperi dell'équipe e con i contributi della letteratura scientifica e culturale,
 - e quindi tornare a nuove azioni e attitudini pratiche psicologicamente più consolidate.

Questa ricorsività della spirale ha un movimento perpetuo, che va perfezionandosi durante il cammino, come nella logica lewiniana della *ricerca-azione*





Il dispositivo investigativo dell'educazione professionale

- | | | |
|---|-----------|--|
| 4. Il dispositivo investigativo è caratterizzato da <i>diverse direzioni di indagine</i> (storica, comparata, sperimentale, narrativa, non verbale e valutativa) nell'ambito del quale utilizzare le metodologie qualitative, quantitative o mix-method disponibili in letteratura, sulla base delle specifiche esigenze emergenti. | 1 2 3 4 5 | |
|---|-----------|--|



Il principio euristico dell'educazione professionale

5.	Il principio euristico, relativo all'ipotesi guida nel corso di un'esperienza educativa o di ricerca, ha la caratteristica della <i>partecipazione attiva</i> , dei singoli e dei gruppi nel processo di cambiamento. Ricerca e operatività insieme, qui si riferiscono alle tre coordinate concettuali: ideologica (con spinta trasformativa), scientifica (con valutazione di efficacia) e utopica (l'apertura ad ogni esplorazione possibile) che stanno in equilibrio	1	2	3	4	5
----	---	---	---	---	---	---



Il principio di legittimità dell'educazione professionale

- | | | | |
|----|---|-----------|--|
| 6. | <p>Il principio di legittimità: l'educazione professionale si può sintetizzare come un sapere della cura e dell'<i>empowerment</i>, poliedrico ed esperienziale, evidence based e trasformativo. E' un campo multidisciplinare <i>blended</i> che concorre all'obiettivo di aiutare/accompagnare le persone a soddisfare un bisogno e/o un'esigenza esistenziale, nell'ottica della prevenzione, della promozione della salute, della cura dell'individuo (to care) in un concetto ecologico dello sviluppo umano, dell'inserimento o reinserimento nella società; a riconoscere, fronteggiare e risolvere un proprio problema; a favorire autonomie e partecipazione sociale tramite percorsi di apprendimento, in un'ottica di esigibilità dei diritti e di accesso alle opportunità di cittadinanza.</p> | 1 2 3 4 5 | |
|----|---|-----------|--|



Bibliografia

- Fortin D., Crisafulli F., *Verso un'epistemologia dell'educazione professionale*, "Studium Educationis" 2/2023
- Paul J. Crutzen, *Geology of mankind*, "Nature", Vol. 415, 3 January, 2002
- Singer M. (1996), "A dose of drugs, a touch of violence, a case of AIDS: conceptualizing the SAVA syndemic", *Free Inq Creat Sociol*, 24: 99-110.)
- Corrado Celata, Simona Olivadoti in disuguaglianzesociali.it
- Freire P. (2002), *La pedagogia degli oppressi*, Torino, EGA
- Pontara G. (2006), *L'antibarbarie. La concezione etico-politica di Gandhi e il XXI secolo*, EGA Edizioni Gruppo Abele, Torino
- Fortin D. (2022). *Essere presenza educativa. Lineamenti di educazione professionale*. Lecce: Pensa Multimedia
- Bertolini P. (1996). *Dizionario di pedagogia e scienze dell'educazione*. Bologna: Zanichelli.





GRIDEP Gruppo di Ricerca sulla Disciplina dell'Educazione Professionale

Dario Fortin, Resp. Scientifico (UniTrento) [EP]

Francesco Crisafulli, Coordin. (educatoreprofessionale.it) [EP]

Monica Covili (Bologna) [EP]

Marco Dallari (Unibo) [PED]

Antonella Lotti (Unifg) [PED]

Giuseppe Milan (UniTrento) [PED]

Claudio Mustacchi (Università SUPSI-CH) [SW]

Luca Paoletti (Firenze) [EP]

Paola N. Scarpa (Venezia) [EP]

Antonio Samà (Canterbury Christ Church University) [SW]

educatoreprofessionale.it

explorans.it

•GRAZIE!